SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00654258
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	icona
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Giovanni Evangelista
SGTT - Titolo	L'apostolo Giovanni Teologo in silenzio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 2
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 9322
INVD - Data	1890 -
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	OdA Castello 447
INVD - Data	1911
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1955
PRDU - Data uscita	2013
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo

PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	ambito di Novgorod
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	smalto
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	31.9
MISL - Larghezza	7.6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune e cadute dello strato di colore non gravi; residui di olifa non asportata, in particolare sull'aureola dell'apostolo e sulla tenda. Non si notano screpolature del fondo preparatorio e dello strato di colore.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984

RSTE - Ente responsabile	SMAB
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, senza listelli. Non c'è incavo; non si rileva la presenza della tela prepparatoria; levkas.
DESI - Codifica Iconclass	11H (Giovanni Evangelista)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Giovanni Evangelista. Figure: angelo. Attributi: (San Giovanni Evangelista) aquila. Oggetti: calamaio; pennino;libro; tenda. Fenomeni metereologici: nubi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul libro
ISRI - Trascrizione	IN PRINCIPIO ERA IL VERBO, E IL VERBO ERA PRESSO DIO E IL VERBO ERA DIO EGLI ERA IN PRINCIPIO PRESSO DIO: TUTTO È STATO FATTO PER MEZZO DI LUI, ESENZA DI LUI NIENTE È STATO FATTO DI TUTTO CIÒ CHE ESISTE. IN LUI ERA LAVITA E LA VITA ERA LA LUCE DEGLI UOMINI;
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	accanto all'aquila
ISRI - Trascrizione	G(IOVANNI)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	accanto all'angelo
ISRI - Trascrizione	ANGELO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul bordo superiore
ISRI - Trascrizione	IMMAGINE DI SAN GIOVANNI TEOLOGO

NSC - Notizie storico-critiche	La raffigurazione dell'apostolo Giovanni Teologo "in silenzio" si affermanell'arte russa dalla seconda metà del XVI secolo. Dettaglio tipico è il gesto dell'apostolo, che pone uno o due dita sulle labbra, come invito al silenzio. Si può ritenere che tale iconografia si basi sulle parole conclusive del Vangelo di Giovanni: "Molte altre cose fece Gesù, ma se si scrivesse di tutto in particolare, allora, penso, l'intero mondo non riuscirebbea contenere i libri scritti" (Giov: XXI, 25). Sulla base di questa e dialcune altre testimonianze evangeliche si è formata l'idea dell'apostolo Giovanni come mistico che contempla sacri misteri, degno di particolari rivelazioni da parte del Salvatore, partecipe della ineffabile divina sapienza, la quale non può essere rivelata ai non iniziati. Ebbe una indubbia influenza sulla formazione di questo particolare tipo iconografico anche la tradizione ascetica dei monaci isicasti, secondo la quale si poteva raggiungere una reale divinizzazione, una partecipazione alla sapienza divina, solo attraverso la preghiera nel silenzio. Il gesto dell'apostolo può quindialludere non solo alla sua partecipazione alla sapienza divina, ma ancheall'unica via possibile per raggiungerla. Infine, alcuni studiosi attribuiscono la larga diffusione di questa iconografia nei secoli XVII-XVIII all'influenza della cultura dei vecchiocredenti, i quali potevano vedere in queste immagini un invito a una segreta adesione alla fede dei padri. Lepiù antiche icone di Giovanni Teologo "in silenzio" giunte fino a noi, ingenerale, presentano l'apostolo privo di qualsiasi attributo e senza personaggi secondari, a differenza dell'icona della collezione dell'Accademiafiorentina. Gli attributi in questa iconografia compaiono non prima del XVII secolo, probabilmente per influenza delle immagini più tradizionali dell'apostolo autore del Vangelo, che si trovano nelle miniature di più antichi manoscritti e sulle Porte Regali. Attribuzione. L'icona di GiovanniTeologo, così come alcune altre icone della collezione della Galleria dell'Accademia stilisticamente vicine (inv 1890/9353-inv 1890/9361), si distinguono decisamente dal nucleo fondamentale di opere della collezione stessa. Il gruppo è stato messo in evidenza già da Marcucci e correttamente datato al XVIII secolo. Si può riferire la specificità dello stile di queste opere alla personalità e alla maniera di un medesimo artista o anche di più artisti che abbiano guardato con particolare attenzione all'attivitàdi un medesimo laboratorio. Tuttavia non si può nemmeno escludere che inuno stesso centro artistico sia esistito un secondo laboratorio, simile alprimo per stile, maniera pittorica, livello artistico. Comunque nell'icona in esame si percepiscono più chiaramente (anche se in modi fortemente semplificati) le tradizioni del Palazzo dell'Armeria, risalenti al periodo tra XVI e XVII secolo, soprattutto per il volto, con la fronte prominente,gli zigomi larghi, modellato con morbide zone in ocra e con larghe pennellate. D'altra parte, sono qui ben percepibili i nuovi influssi del gusto barocco, pervenuti attraverso l'imitazione dell'arte in voga nella capitale, che nella prima metà del XVIII secolo era fortemente influenzata dalla pittura europea. Tali influssi si manifestano soprattutto nelle grandi proporzioni della figura, che si inserisce a stento nel riquadro centrale, nella pesantezza e esagerazione plastica delle forme, e anche nel disegno dinamico di un gran numero di pieghe negli abiti, tratteggiate in biacca inmodo convenzionale.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 26037UC
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522483
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 9322
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9311
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	pp. 111, n. 89
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 89
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 90, n. 4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oriente Occidente
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00008775
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58, 80-81
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Nersesjan L.Sacco A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	Sacco A. M.